

d'ordine pubblico diretta dal Botti fra altri al comandante della Guardia di Finanza conte Revedin colla seguente lettera :

*Al Sig. Conte Revedin  
Comandante la Guardia di Finanza*

Affinchè sia mantenuto l'ordine e la tranquillità, nonchè per tutelare e garantire la privata e pubblica sicurezza voglia Ella cooperare efficacemente disponendo affinchè venticinque Guardie armate completamente sotto gli ordini di un Capo si rechino al Palazzo Ducale subito dopo che siansi allontanate le truppe austriache dalla Città o durante il tempo in cui stanno per allontanarsi, — per ricevere ivi le ulteriori istruzioni che loro saranno date; — e nello stesso tempo quindici Guardie pure armate completamente sotto gli ordini di un capo si rechino alla Casa di pena alla Giudecca, dodici alle Carceri criminali al Ponte Canonica, sei alle Carceri di S. Severo, due alle Carceri della Pretura Penale. Ogni guardia porterà il berretto anzichè il giacco, ed avrà una coccarda coi colori nazionali. È di somma importanza che